

Allegato A

Modalità e criteri per l'assegnazione dei finanziamenti a sostegno dei progetti di cui all'art. 24, comma 2, lett. c) della L.R. n. 3/2023.

1. Destinatari

L'art. 24, comma 2, lett. c) della L.R. n. 3/2023 prevede che la Regione possa assegnare, mediante proprie risorse, contributi alle articolazioni regionali delle reti associative per la realizzazione di progetti di diffusione e rilevanza regionale;

L'art. 9, comma 2 della su richiamata legge prevede che la Regione in particolare riconosce le articolazioni regionali delle reti associative in relazione alle seguenti funzioni:

- a) coordinamento e sintesi per la raccolta di istanze, nonché rappresentanza di bisogni e proposte in relazione alle attività di interesse generale svolte dagli enti affiliati;
- b) condivisione e diffusione di informazioni, strumenti, prassi sull'intero territorio regionale;
- c) attuazione di azioni di sistema, nonché di progetti innovativi di rilevanza regionale;
- e) attività di consulenza tecnica e supporto agli Enti del Terzo settore, in ordine all'attuazione della riforma di cui al D.lgs. 117/2017 e ai soggetti di cui all'articolo 1, comma 8, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera d), anche in collaborazione con i Centri di servizio per il volontariato;

Per articolazioni regionali delle reti associative si intendono gli enti:

- 1. iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), di cui all'art. 45 del D.lgs. n. 117/2017, alla data di approvazione del presente bando, con sede sul territorio regionale;
- 2. affiliati ad uno degli enti iscritti al RUNTS come rete associativa ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 117/2017;
- 3. che sulla base di quanto previsto dallo Statuto svolgono un ruolo di coordinamento di livello regionale nell'ambito della rete nazionale.

2. Risorse disponibili e loro destinazione

Le risorse finanziarie necessarie all'intervento, pari a complessivi **€ 450.000,00**, trovano copertura sul bilancio finanziario gestionale di previsione regionale 2025-2027, al cap. U57217 "Contributi agli enti del terzo settore, con sede legale in Emilia-Romagna, iscritte al registro nazionale del terzo settore (art. 24, commi 1 e 2, L.R. 13 aprile 2023, n. 3)).

Le risorse sono finalizzate a sostenere progetti volti a realizzare:

- a) attività sociali, sportive e culturali alle quali possano partecipare in forma gratuita anche persone in condizioni di difficoltà socioeconomica, in particolare i minori d'età, individuate in accordo con gli enti locali, al fine di contrastare fenomeni di svantaggio ed esclusione sociale;
- b) azioni di animazione della comunità che in particolare sappiano promuovere e valorizzare le relazioni fra generazioni e il dialogo interculturale quali fattori di coesione e inclusione sociale;
- c) attività di sviluppo e rafforzamento del volontariato, della cittadinanza attiva, della legalità e della sostenibilità ambientale in particolare attraverso il coinvolgimento delle giovani generazioni;
- d) attività di sviluppo delle risorse umane e qualificazione delle competenze delle articolazioni associative;

3. Ammissibilità, misura del contributo e spese ammissibili

Le associazioni proponenti potranno beneficiare di un contributo nella misura massima dell'**80%** del costo totale del progetto presentato e per un importo massimo pari a **€ 50.000,00**.

La restante quota parte del costo complessivo del progetto, pari almeno al 20%, dovrà essere coperta con risorse finanziarie del partenariato o da contributi di soggetti terzi che dovranno essere debitamente documentati e rendicontati.

Non saranno valutati come ammissibili progetti che presentino un costo totale inferiore a **€ 20.000,00**;

I progetti dovranno insistere su un ambito territoriale interprovinciale e prevedere azioni in almeno tre province.

Saranno valorizzati i progetti che realizzeranno attività anche nei Comuni montani e nei Comuni che ricadono nelle aree *interne*, per favorire una piena integrazione di tali territori nel circuito regionale e al fine di contribuire al superamento dei fattori di criticità che possono aumentare i fattori di disagio e fragilità della popolazione.

L'elenco dei Comuni è consultabile alla pagina:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/progetti-attivita/strategie-territoriali-e-progetti/stami> alla sezione "Strategie e progetti".

I progetti potranno prevedere:

- il partenariato nella gestione dei progetti con altri enti iscritti al RUNTS;
- la collaborazione con Istituzioni pubbliche in modo diretto e sostanziale.

Le partnership e le collaborazioni dovranno essere adeguatamente documentate dai soggetti partner.

I progetti presentati dovranno essere corredati da specifico piano economico da cui risultino in modo dettagliato e analitico le diverse voci di spesa imputabili alla realizzazione del progetto e le modalità con cui si prevede la copertura di dette spese.

Sono ammesse a finanziamento spese sostenute a partire dalla data di approvazione del bando.

Le attività di progetto dovranno iniziare entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'atto che approva la graduatoria dei progetti finanziati sul sito regionale dedicato e concludersi entro il 31/12/2026.

Le attività andranno descritte in un cronoprogramma con l'elencazione delle azioni che si intendono realizzare per ciascuno anno di attività.

Al fine di individuare le spese ammissibili a contributo, si raccomanda la massima attenzione nel riportare nel piano economico dettagliatamente per ogni voce di spesa l'importo e la relativa descrizione.

A tal fine, si elencano a titolo esemplificativo e non esaustivo, le spese ammissibili a finanziamento che dovranno rispettare il principio di inerenza con le attività del progetto presentato:

- Spese generali (progettazione, amministrazione, segreteria, rendicontazione.);
- Spese di personale adibito alle azioni progettuali;
- Spese per acquisto attrezzi, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (costo unitario ammissibile entro il limite di 516,46 euro);
- Spese per acquisto servizi;
- Spese per attività di formazione, promozionali, divulgative e di comunicazione.
- Rimborsi spese volontari (nei limiti di cui all'art. 17, comma 4, D.Lgs. n. 117/2017);
- Spese per prodotti assicurativi;
- Spese di gestione immobili (ad es. utenze, affitti, ecc.);
- Spese di manutenzione ordinaria strettamente necessarie allo svolgimento dell'attività.
- rimborsi chilometrici determinati secondo le tabelle ACI calcolando le distanze con Google Maps o, se presenti, determinati secondo i regolamenti approvati dall'assemblea dei soci.

Le seguenti voci di spesa sono ammissibili nei limiti di seguito indicati:

- Spese generali (progettazione, amministrazione, segreteria, rendicontazione.) **Max 7% del totale del costo del progetto**;
- Spese per acquisto attrezzi, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. **30% del costo complessivo del progetto**

- Spese di manutenzione ordinaria **Max 10% del costo totale del progetto;**

Non sono ammesse a finanziamento:

- spese non dettagliatamente descritte;
- spese che non siano direttamente imputabili alle attività di progetto;
- spese sostenute prima della data pubblicazione del bando;
- spese non effettivamente pagate entro la data di presentazione della rendicontazione;
- spese che non rappresentano costi reali ed effettivi e/o derivanti dal calcolo di valorizzazione monetaria di servizi o attività prestati da volontari;
- spese generali di gestione, progettazione, rendicontazione del progetto, eccedenti il **7%** del costo complessivo;
- spese per l'acquisto di beni in conto capitale o per beni e attrezzature di importo superiore al valore unitario massimo di 516,46 €;
- spese già oggetto di rimborso a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura;
- spese di tesseramento. Sarà unicamente ritenuta ammissibile l'eventuale quota relativa alla copertura assicurativa degli associati se chiaramente identificabile e documentata nei giustificativi di spesa presentati a rendicontazione;
- il rimborso di spese ai volontari forfettario o comunque erogato secondo modalità difformi alla normativa vigente (art. 17, comma 4, D.Lgs. n. 117/2017);
- spese derivanti dalla realizzazione di eventi o attività di raccolta fondi;
- spese per acquisto di prodotti o materiali destinati alla vendita;

La Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti e integrazioni in relazione alle domande presentate.

4. Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata e sottoscritta dal legale rappresentante, o da un suo delegato, e corredata dalla relativa documentazione, **esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo Politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it** a **entro le ore 13 del 04/09/2025.**

Con la sottoscrizione della domanda il legale rappresentante dell'Ente, o un suo delegato, attesta, preso atto delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sotto la propria responsabilità, che tutti i dati e le informazioni forniti sono veritieri.

Lo stesso Ente non può presentare più di un progetto ma può partecipare in qualità di partner al progetto presentato da altri Enti proponenti.

5. Ammissione delle domande, valutazione dei progetti e formazione della graduatoria

La concessione dei finanziamenti sarà determinata in base a graduatoria stilata sulla base di valutazione collegiale da parte di apposito nucleo di valutazione, nominato dal dirigente regionale competente, secondo le modalità e i criteri di cui all'**Allegato A - Parte I**, che forma parte integrante e sostanziale del presente bando.

Non saranno ritenuti idonei e finanziabili i progetti aventi un punteggio inferiore a 50.

Le graduatorie approvate verranno pubblicate sul BURERT e sul sito internet della Regione all'[indirizzo http://sociale.regione.emilia-romagna.it/bandi](http://sociale.regione.emilia-romagna.it/bandi) e verranno comunicate per iscritto alle associazioni che hanno presentato istanza.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione le domande:

- inviate oltre il termine di presentazione previsto dal bando;
- trasmesse con modalità differenti da quelle descritte;
- firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale se non appositamente delegato;
- con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- presentate da richiedenti non rientranti tra i "Destinatari" di cui al punto 1;
- che presentino una spesa ammissibile inferiore a 20.000,00 euro

6. Tempistiche

I progetti dovranno terminare entro il 31/12/2026.

Eventuali proroghe potranno essere concesse dal dirigente competente a seguito di richiesta motivata da parte dell'Ente titolare del progetto.

La richiesta dovrà essere inviata a mezzo PEC all'[indirizzo Politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:Politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it)

7. Monitoraggio Intermedio

La Regione si riserva la possibilità di effettuare il monitoraggio intermedio delle progettazioni ammesse a finanziamento al fine di

verificare lo stato di attuazione delle attività e il livello di realizzazione degli obiettivi prefissati.

8. Erogazione delle risorse dei progetti ammessi a finanziamento

Previa istruttoria condotta dal Servizio regionale competente, e tenuto conto della graduatoria dei progetti ammessi formata dal Nucleo di Valutazione, il Dirigente responsabile del medesimo Servizio provvederà con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., all'individuazione delle iniziative ammesse a contributo, all'esatta quantificazione, assegnazione e concessione dei contributi, alla contestuale assunzione dei relativi impegni di spesa sugli esercizi finanziari 2025 e 2026 con riferimento ai cronoprogrammi di spesa dei progetti ammessi e nei limiti delle disponibilità finanziarie.

La liquidazione dei contributi avverrà su presentazione di dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante dell'associazione e secondo le seguenti modalità:

- I tranches: fino al **50%** del contributo complessivo concesso che verrà liquidato a seguito di rendicontazione delle spese sostenute nel 2025 **da trasmettere entro il 28/02/2026**;
- II tranches: a conclusione del progetto, che dovrà avvenire entro il **31/12/2026**, a seguito di rendicontazione finale delle spese relative all'annualità 2026, che deve essere **trasmessa entro il 28/02/2027**, attestante l'avvenuta attuazione di tutte le attività progettuali ammesse a contributo e recante l'elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute e i dati della documentazione che comprova tali spese, nonché una relazione da cui risultino le modalità di attuazione dell'iniziativa ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti.

Si provvederà all'erogazione del contributo, previa verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC Online) che attesti la regolarità degli obblighi previsti dalla normativa previdenziale e assistenziale in capo ai soggetti beneficiari.

Il pagamento del contributo avverrà esclusivamente tramite bonifico bancario su conto corrente intestato al soggetto beneficiario, che dovrà comunicarne le coordinate, unitamente alla dichiarazione di assoggettabilità o meno alla ritenuta d'acconto del 4% IRES ai sensi dell'art. 28 - comma 2 - D.P.R. 600/73, secondo le modalità che verranno indicate sulla pagina dedicata al presente bando disponibile al seguente link <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/bandi>.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e rendicontate risultasse inferiore al costo totale del progetto approvato, la Regione in fase di liquidazione provvederà alla rideterminazione proporzionale del finanziamento effettivo.

Pertanto, nella rideterminazione si terrà conto del rapporto tra il finanziamento concesso e la quota di cofinanziamento al fine di garantire la medesima percentuale di contribuzione.

9. Rendicontazione

La rendicontazione dovrà essere accompagnata da:

- una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante dell'Ente attestante l'avvenuta attuazione delle attività progettuali ammesse a contributo, il totale complessivo delle spese sostenute e l'attestazione della regolarità fiscale della documentazione di spesa;
- l'elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute e i dati della documentazione che comprova tali spese;
- una relazione esplicativa da cui risultino in modo chiaro ed esaustivo le modalità di attuazione dell'iniziativa ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti.

La rendicontazione finale dovrà essere trasmessa entro il **28/02/2027** salvo la possibilità di presentarla in anticipo qualora il progetto dovesse concludersi prima del **31/12/2026**.

La rendicontazione deve riguardare anche le spese coperte da cofinanziamento a carico degli enti proponenti o di altri soggetti, pubblici o privati, come definito in sede di proposta progettuale.

Le spese si intendono correttamente sostenute se riferite al periodo di svolgimento del progetto secondo il principio di competenza e devono essere appositamente documentate (fatture, note spese, buste paga, scontrini parlanti ecc.) e conservate nei termini di legge.

Non saranno ammesse e riconosciute spese rendicontate mediante dichiarazioni sostitutive rilasciate dal soggetto che ha sostenuto la relativa spesa.

In rendicontazione finale l'elenco delle spese dovrà contenere gli stessi elementi indicati da ogni singolo documento di spesa e specificamente:

- la denominazione del soggetto creditore, destinatario del pagamento;
- l'oggetto della spesa (bene/servizio acquistato o attività espletata) e il titolo del progetto al quale si riferisce;
- l'importo della spesa;
- la data di emissione del documento di spesa (fattura, nota spese, buste paga, scontrini parlanti ecc.)
- la data di pagamento della spesa.

L'Ufficio competente all'esame della rendicontazione presentata potrà richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al fine della valutazione della stessa.

Le modalità di rendicontazione suindicate saranno anche pubblicate alla pagina dedicata al presente bando disponibile al seguente link <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/bandi>

10. Controlli

La Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dalla data di erogazione del saldo finale del contributo e di attuare i controlli di cui al D.P.R. 445/2000.

11. Revoca del finanziamento

La Regione potrà disporre la revoca, in tutto o in parte, del finanziamento qualora l'ente titolare del progetto:

- perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente bando o per l'esecuzione delle attività di progetto;
- non abbia provveduto a garantire la copertura assicurativa dei volontari impiegati nel progetto;
- interrompa l'esecuzione e la realizzazione del progetto finanziato;
- compia gravi inadempienze nell'attività di rendicontazione (monitoraggio intermedio e/o relazione finale);
- compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione;
- utilizzi le risorse assegnate per attività diverse da quelle indicate nel progetto finanziato senza aver presentato adeguata e motivata rimodulazione approvata dalla Regione;
- non rispetti le regole di pubblicità di cui al successivo punto 12;
- non abbia rispettato, in termini generali, le condizioni stabilite dal presente Bando o utilizzi le risorse pubbliche in modo non conforme alle finalità dello stesso.

12. Pubblicità

In ogni atto, documento e iniziativa realizzate in esecuzione del presente bando, i soggetti attuatori sono tenuti ad evidenziare che le attività sono state finanziate con fondi della Regione, utilizzando il logo ufficiale della stessa.

13. Referente regionale

Carmelo Cavaterra

e-mail: terzosettore@regione.emilia-romagna.it

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13
del Regolamento europeo n. 679/2016 (GDPR)**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati. È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 - Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono

impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per la seguente finalità:

- istruttoria per la concessione del finanziamento previsto da questo bando così come da normativa richiamata in premessa e liquidazione delle somme previste.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguitamento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate.

Allegato A - Parte I

Criteri per la valutazione dei progetti candidati ai contributi di cui all'art. 24, comma 2, lett. c) della L.R. n. 3/2023.

Criteria	Punti
Forme di partenariato e collaborazione <ul style="list-style-type: none">• Coinvolgimento nella gestione del progetto di altri Enti iscritti al Runts;• Coinvolgimento diretto e non formale nella gestione del progetto di istituzioni pubbliche (concessione spazi e attrezzature, accordi di collaborazione, protocolli, co-finanziamento ecc.).	da 0 a 10 da 0 a 5
Totale punti forme di partenariato e collaborazione	15
Qualità progettuale <ul style="list-style-type: none">▪ Chiarezza espositiva e completezza nella descrizione delle azioni e del cronoprogramma, coerenza interna, completezza della documentazione;▪ Coerenza del progetto con le finalità del bando e appropriatezza degli obiettivi;▪ Sviluppo di azioni innovative sul territorio in risposta ai bisogni individuati e legati al coinvolgimento/attivazione dei beneficiari finali e della comunità, in particolare svantaggiati;▪ Coerenza del budget con le azioni progettuali▪ Ampiezza bacino territoriale di riferimento;▪ Sviluppo di azioni destinate alla popolazione delle aree interne e montane;▪ Impatto previsto e adeguatezza degli strumenti di monitoraggio;	da 0 a 20 da 0 a 15 da 0 a 15 da 0 a 10 da 0 a 10 da 0 a 10 da 0 a 5
Totale punti qualità progettuale	85
Totale punteggio	100

Allegato A - Parte II

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Alla Regione Emilia-Romagna
Settore Politiche Sociali, di Inclusione e Pari Opportunità
Area Infanzia e Adolescenza. Pari Opportunità. Terzo Settore
Via Aldo Moro, 21
40127 Bologna
PEC: politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Domanda di finanziamento. Art. 24, comma 2, lett. c) della L.R. n. 3/2023.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
rappresentante legale dell'associazione _____ il _____, in qualità di _____
sede legale nel Comune di _____ cap. _____
Via/Piazza _____ n. _____
Codice fiscale / Partita Iva _____
telefono _____ e-mail _____

CHIEDE

la concessione del finanziamento di € _____ per il sostegno del progetto titolato _____

che di seguito si allega.

Referente del progetto _____
Telefono _____
Mail _____

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, quindi sotto la propria responsabilità personale il sottoscritto rappresentante legale dell'Ente richiedente il finanziamento

DICHIARA

che le informazioni contenute nella presente "Domanda di finanziamento" sono autentiche e veritieri e di sottoscrivere integralmente le dichiarazioni in essa attestati.

Data

Firma del dichiarante

Allegato A - Parte III

Scheda di progetto

1. Dati Associazione

Denominazione Ente _____
Codice Fiscale: _____

2. Titolo del progetto _____

3. Altre Articolazioni Regionali di Reti associative coinvolte nella realizzazione del progetto:

denominazione	Codice fiscale	Ruolo/attività svolta

4. Altri Enti del Terzo Settore coinvolti nella realizzazione del progetto:

denominazione	Codice fiscale	Ruolo/attività svolta

5. Collaborazioni con Istituzioni pubbliche

denominazione	Ruolo/attività svolta	Tipologia (accordo, protocollo, convenzione, ecc...)

6. Ambito territoriale di riferimento: indicare le Province interessate dal progetto (almeno 3)

6.1 Il progetto prevede lo svolgimento di attività in aree interne/montane?

- SI _____
 NO _____

6.2. Se sì indicare i Comuni interessati

7. Analisi di contesto del progetto (massimo 3000 caratteri)

8. Obiettivi specifici in relazione agli obiettivi definiti dal bando (paragrafo 2 , lett. da a) a d del bando):

- attività sociali, sportive e culturali alle quali possano partecipare in forma gratuita anche persone in condizioni di difficoltà socioeconomica, in particolare i minori d'età, individuate in accordo con gli enti locali, al fine di contrastare fenomeni di svantaggio ed esclusione sociale;
- azioni di animazione della comunità che in particolare sappiano promuovere e valorizzare le relazioni fra generazioni e il dialogo interculturale quali fattori di coesione e inclusione sociale;
- attività di sviluppo e rafforzamento del volontariato, della cittadinanza attiva, della legalità e della sostenibilità ambientale, in particolare attraverso il coinvolgimento delle giovani generazioni;
- attività di sviluppo delle risorse umane e qualificazione delle competenze delle articolazioni associative;

9. Articolazione del progetto e azioni da realizzare (massimo 5000 caratteri)

10. Destinatari che si prevede di coinvolgere o raggiungere, indicando la tipologia: fascia d'età, tipo di fragilità, ruolo all'interno dell'associazione (se azioni di sistema) e il numero:

11. Metodologie e strumenti per il coinvolgimento e l'attivazione dei beneficiari finali

12. Risorse umane impiegate nel progetto: indicare il numero e la tipologia eventuale di volontari, soci e operatori retribuiti coinvolti nelle attività progettuali

13. Risorse strumentali impiegate nel progetto: indicare i luoghi/sedi in cui verranno svolte le attività e descrivere la tipologia e attrezzature e beni materiali che si prevede di utilizzare

14. Risultati attesi, impatto previsto e sistema di monitoraggio (massimo 3000 caratteri)

15. Tempi di realizzazione del progetto. Cronoprogramma con indicazione delle date di inizio e fine singole Azioni (con rif. a quanto elencato al punto 9): inserire una X per ogni mese di svolgimento di ogni attività elencata.

Anno	2025						2026											
Mese	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	Apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Azione																		
1																		
2																		
3																		
4																		
n																		
n																		

16. Piano economico

N.	COSTI PREVISTI	Euro
1	Spese generali: progettazione, segreteria, amministrazione, rendicontazione. Max 7% del totale del costo del progetto. Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio	
2	Spese di personale adibito alle attività progettuali Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio	
3	Spese per acquisto attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (costo unitario ammissibile entro il limite di 516,46 euro) Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio	
4	Spese per acquisto servizi. Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio	

5	Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative. Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio	
6	Rimborsi spese volontari (<i>nei limiti di cui all'art. 17, comma 4, D.Lgs. n. 117/2017</i>). Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio	
7	Spese per prodotti assicurativi.	
8	Spese di gestione immobili (ad es. utenze, affitti, ecc.). Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio	
9	Spese di manutenzione ordinaria strettamente necessarie allo svolgimento dell'attività. Max 10% del costo totale del progetto Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio	
10	Altre voci di costo. Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio	
	Costo totale del progetto	

ENTRATE PREVISTE

1. Finanziamento regionale richiesto (max 80% costo complessivo del progetto) _____
2. Quota di co-finanziamento a carico dell'Ente proponente
3. Quota di finanziamento a carico di altri soggetti (indicare quali.....)